

Aumentano i contrari all'ipotesi di realizzare un'altra vasca nel sito di Stretto

Discarica, è un coro di no

Il consigliere Piccioni: «Basta con la politica dell'emergenza»

Maria Scaramuzzino

«No alla terza discarica di località Stretto, senza se e senza ma: Lamezia e tutto il territorio lametino hanno già pagato un prezzo altissimo per quanto riguarda la problematica dei rifiuti».

È la posizione netta e decisa di Rosario Piccioni (Lamezia bene comune) consigliere di minoranza che si oppone al progetto di realizzazione della terza vasca così come disposto dall'ordinanza 45 della governatrice Jole Santelli. Piccioni ringrazia le associazioni e i movimenti che hanno creato la rete civica per opporsi alla realizzazione della discarica, sensibilizzando l'opinione pubblica su questa tematica.

«Anche io dico no! Una posizione – ribadisce Piccioni – che si basa su dati di fatto che trovano riscontro nelle politiche avviate a livello europeo e in esperienze concrete realizzate in tante regioni italiane». Per il consigliere comunale la realizzazione della terza vasca a Lamezia e l'ampliamento delle possibilità di conferimento nelle prime due già esistenti «è l'ennesima dimostrazione di una politica sui rifiuti e sull'ambiente a livello regionale che continua ad essere contraddistinta dalla logica dell'emergenza



La discarica di Stretto Aumentano i no all'ipotesi di ampliamento

della crisi, senza un minimo di visione e prospettiva».

Piccioni ricorda anche che l'esperienza di questi anni a Lamezia e nel Lmetino dimostra che «sui rifiuti la gestione emergenziale diventa prassi ordinaria a spese del

Annunciato un focus sul suo profilo social con autorevoli voci dell'associazionismo ambientalista

territorio e dei cittadini che, puntualmente, si ritrovano a dover fronteggiare crisi gravi nella gestione dei rifiuti». «Ancora non sappiamo – insiste il consigliere comunale di opposizione – quale sia l'idea di politica ambientale di questa amministrazione regionale. Fa specie che su un tema così importante e delicato sia intervenuta direttamente la governatrice Santelli senza che l'assessore regionale all'ambiente Lo Caprio, abbia detto una parola. Si continua ad andare avanti a colpi di ordinanze della presidente mentre la Regione Calabria

non ha ancora approvato un piano regionale dei rifiuti che faccia proprie le linee guida 'rifiuti zero', portate avanti a livello europeo».

«A questo proposito – chiede Piccioni – vorremmo conoscere la posizione del sindaco Paolo Mascaro e delle altre forze presenti in consiglio comunale». «Con gli stessi fondi impiegati per realizzare la terza vasca – spiega il consigliere – si possono portare avanti misure virtuose sulla raccolta differenziata, su centri di stoccaggio temporanei e di pertinenza, coperti da certificazione di sostenibilità ambientale e con un reale monitoraggio e misurazione di impatto ambientale sull'utilizzo del compostaggio per finalità agricole, coinvolgendo le associazioni di categoria».

Piccioni fa sapere inoltre che lunedì prossimo sul suo profilo Facebook organizzerà un webinar su questa tematica con autorevoli rappresentanti del mondo dell'associazionismo ambientale. Sarà un focus a più voci per ribadire che su un tema come quello dell'ambiente serve un confronto sulle buone pratiche già messe in atto in altre realtà. «Esperienze positive – conclude – che possono far uscire la Calabria dalla perenne logica dell'emergenza anche sul fronte ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA